

325. *BMB, Bibliografia dei manoscritti in scrittura beneventana*. 18. Dati relativi a pubblicazioni apparse a partire dal 1990, raccolti dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2010 da Laura Albiero, Daniela Amicucci, Faustino Avagliano, Marina Bernasconi, Lidia Buono, Paola Busonero, Libera Giachino, Nicoletta Giovè, Valentina Longo, Sabina Magrini, Marco Palma, Leda Ruggero, Eugenia Russo, Silvia Scipioni, Nicola Tangari, Nadia Togni, Gaia Elisabetta Unfer Verre, Matteo Villani, progetto e realizzazione della base dati di Antonio Cartelli. Viella, Roma 2010 (BMB, Vol. 18). 24 cm, 290 p., index, € 50. isbn 978-88-8334-475-6; issn 1124-9773.

di **Silvio Bernardinello**

Questo aggiornamento bibliografico degli studi sulle testimonianze scritte in beneventana raccoglie la documentazione relativa al periodo dal 1.7.2009 al 30.6.2010. Molto opportunamente è recuperato anche il pregresso: alcune schede riferiscono studi pubblicati fino a dieci anni prima, sfuggiti alle precedenti segnalazioni bibliografiche. Il volume si apre con un saggio (p. 9-19) di Maria Elisabetta Vendemia su un nuovo frammento (s. XI 1/2) di *Sacramentario* in beneventana da lei scoperto nel Museo Provinciale Campano di Capua, lavoro al quale è dedicata una scheda a parte nel presente *Bulletin codicologique*. Le segnature dei manoscritti finora noti in questa grafia (p. 25-82) e le relative sigle identificative (p. 85-140) presentano in ordine alfabetico tutti i manufatti per luoghi di conservazione e consentono una rapida accessibilità nelle citazioni siglate. Complessivamente si tratta di ca. 1100 codici, rimasti integri o frammentari in Archivi e Biblioteche pubbliche o Enti pubblici e privati, ma anche private collezioni: ad es. a Rimini Giovanni Luisè, a Padova Guido Billanovich, oppure Maurice E. Cope a New Castle (Delaware), ecc. A questo elenco che comprende già il nuovo frammento capuano della Vendemia, nella premessa redazionale è anticipata l'aggiunta di altri quattordici codici con lacerti in beneventana, scoperti da Erica Orezzi ed Elisabetta Unfer Verre e dei quali è annunciata l'analisi dettagliata nella rivista *Scripta* 4 (2011): mss di Montecassino, Archivio Mon., 134, 208, 238, 242, 244, 248, 256, 262, 266, 272, 274, 285, 301, 325. Rispetto all'assetto di conservazione precedente è altresì segnalato il ritorno di due *Exullet* dalla Biblioteca Nazionale di Napoli al Museo d'arte sacra di Mirabella Eclano (Avellino). Ove disponibile è segnalata l'esistenza di microfilmato per la consultazione primaria, al fine di meglio preservare l'originale. La bibliografia cronologica propriamente detta (p. 143-252) è seguita dalle abbreviazioni (p. 255-278) ricorrenti nelle schede; un indice degli autori recensiti (p. 281-290) garantisce al massimo l'accessibilità a questo prezioso materiale d'informazione.

Le schede ragionate, redatte con sintetica ed esemplare chiarezza, segnalano gli studi relativi a

oltre 450 codici, informando molto opportunamente sulla presenza nel manoscritto di scritture allotipe, come carolina e gotica nel ms. Zadar, Archiv Benediktinslog sam. Sv. Marije, s. n. (= *Codex S. Mariae Iadrensis*). Merito non trascurabile di questa bibliografia è costituito dalla schedatura non solo del cartaceo, ma anche del web. Sono infatti segnalate numerose riproduzioni di codici e studi relativi, reperibili on-line. Questa rispettosa attenzione per l'informatica rende estremamente articolato e tecnicamente all'avanguardia della modernità l'aggiornamento periodico delle ricerche sulla beneventana. Ulteriore apporto viene dalla segnalazione delle recensioni criticamente costruttive agli studi su questa grafia.

La maggior parte delle schede informative ragionate si riferisce a codici liturgici, musicati e non, ma vi figurano anche codici patristici. In questi settori d'interesse si muove l'apporto della bibliografia stessa: agli studiosi di tali ambiti di ricerca non mancherà di trovare nuovi spunti scientifici. Non tutte le biblioteche sono ugualmente rappresentate. Fra quelle alle quali risulta dedicato il maggior numero di studi nel 2009-2010 spiccano in particolare le seguenti: Bamberg, SB, Patr. 61; Bari, B. Capit., 1; Benevento, B. Gap., 21, 33, 34, 35, 39, 40; Firenze, BML, 29.8, 33.31, 68.2, Amiatinus 1; Montecassino, B. Mon., 132, 546, 1063; Oxford, Bodl. Libr., Addit. C 144, Canon, lat. 61, 277; Paris, BNF, lat. 7530; Roma, B. Casanat., 641, 724, 1086, B. Valliceli., C.9; Split, B. Kapit., D.621; Vaticano, BAV, lat. 1202, 3313, 3784, 9820, Barb. lat. 592, 2724, Borg. lat. 339; Zadar, Archiv Be-nedekt., s. n. (= *Codex S. Mariae Iadrensis*). Altre collezioni sono oggetto anche di una sola scheda bibliografica, ma ciò non significa che siano meno importanti. La riconoscenza per il fondamentale strumento di ricerca sulla beneventana va all'Università di Cassino e alla sua Scuola di specializzazione per conservatori di beni archivistici e librari della civiltà medievale e specificamente a Marco Palma ed Eugenia Russo, redattori.

S. Bernardinello